



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 722/11/15/04

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Stefano CALDORO

Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione a risposta scritta

Prot. Gen. 2015.0001075/A
Del 04/02/2015 09 48 04
Da CR A SEROC

Premesso che

con d.g.r.C. 483/2012 e con decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro n. 16 del 11 febbraio 2013 sono state approvate le *“Linee guida regionali per gli interventi sociosanitari integrati finalizzati al welfare comunitario attraverso la metodologia dei “ Progetti terapeutico riabilitativi individuali sostenuti da budget di salute ”*”;

le anzidette linee guida come è noto *“ si collocano nell'ambito dei programmi di contenimento e razionalizzazione della spesa sanitaria sociale che la Regione Campania realizza per il governo delle attività sanitarie, sociali e socio-sanitarie territoriali, nel suo ruolo di promozione dei diritti di cittadinanza delle persone e di tutela della salute quale diritto fondamentale dell'individuo e interesse della comunità In questa ottica attenta agli elementi costitutivi della salute, gli interventi più appropriati ed efficaci sono riferibili alla promozione, costruzione (e/o ricostruzione) e mantenimento, dell'apprendimento, dell'habitat sociale, della casa, della formazione del lavoro, delle relazioni interpersonali (al tempo stesso tra i più significativi determinanti sociali della salute e diritti fondamentali di cittadinanza) ; ma questo obiettivo è raggiungibile attraverso metodologie di investimento, riconversione e redistribuzione della risorse basate su la ricontrattualizzazione e responsabilizzazione delle persone, sulla consapevolezza competente dell'importanza dei legami interumani, sociale e d'oggetto. Diventa necessario, pertanto, da parte delle istituzioni sanitarie e sociali, il superamento dell'istituzionalizzazione delle fragilità, con interventi concreti a sostegno dell'habitat sociale, della formazione del lavoro. Interventi che siano in grado di modificare le prognosi delle persone affette da esiti invalidanti di malattie croniche e cronico-degenerative e di aumentare l'aspettativa e la qualità della salute, per le persone che versano in condizioni di rischio e di vulnerabilità, con particolare riferimento a quelle istituzionalizzate ”*;

nel modello delineato dalle linee guida si chiarisce che il ruolo del partner privato non è *“ la produzione di un rigido (anche se articolato) set di prestazioni o di gestire strutture più o meno protette, ma di fornire occasioni di casa/ habitat sociale, formazione/lavoro, socialità e*

030215
000



Consiglio Regionale della Campania

apprendimento/espressività opportunamente modulate, per la co-gestione di progetti terapeutico riabilitativi individualizzati.... I costi saranno sostenuti in risorse attraverso la riqualificazione della spesa sociale, sanitaria e sociosanitaria derivante dal progressivo utilizzo dei PTRI”;

le aziende sanitarie locali, pertanto, “ entro sessanta giorni dall'approvazione delle linee guida, avrebbero dovuto emanare d'intesa con gli Ambiti Territoriali, “ un apposito avviso pubblico articolato secondo la normativa vigente per l'istituzione dell'albo degli enti / imprese sociali co-gestori dei PTRI per l'assegnazione dei relativi budget di salute” ;

Considerato che

la **A.S.L. Napoli 3 Sud** ha provveduto alla pubblicazione del suddetto avviso solo in data **24 dicembre 2014** – e dunque, con quasi due anni di ritardo rispetto a quanto prescritto dalla giunta prima e dal Commissario ad acta per il piano di rientro, poi – e per altro, non spontaneamente ma all'esito di apposite diffide inviate da due soggetti privati che avevano fatto richiesta di iscrizione all'albo dei co-gestori;

tale inerte condotta ha determinato un gravissimo ritardo nell'avviso del sistema dei **PTRI**, con un enorme aggravio di spesa e un altrettanto grave deficit socio assistenziale sul territorio;

la domanda dell'utenza, infatti, è stata assorbita attraverso gli ordinari canali dei centri di riabilitazione, a tariffe enormemente più alte (e dunque con una spesa ingiustificatamente più onerosa) e soprattutto, attraverso trattamenti che le citate linee guida hanno chiarito non essere da considerare appropriati;

a tutt'oggi l'albo dei co-gestori non è stato avviato nella **A.S.L. Napoli 3 Sud** e le domande presentate sono ancora al vaglio della commissione deputata alla verifica del possesso dei requisiti, che era presieduta dal Direttore sanitario in carica, oggi rimosso dal neo nominato Commissario Straordinario;

per questi motivi

lo scrivente interroga il Presidente della Giunta Regionale della Campania nonché Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro nel settore della sanità per conoscere se sia al corrente di tali circostanze e che provvedimenti intenda adottare al riguardo.

Il Consigliere
Giuseppe RUSSO